

Rogo doloso distrugge due auto devastati anche gli appartamenti

Bibione. Mistero sull'incendio scoppiato domenica notte nel grande garage del condominio "Cormor" A fuoco l'Audi A6 di un turista russo e la Fiat 16 di un vicentino. Danni per centinaia di migliaia di euro

di **Giovanni Monforte**
BIBIONE

Due autovetture andate completamente distrutte, una terza macchina risultata danneggiata e due appartamenti dichiarati inagibili in seguito ai danni strutturali subiti dall'edificio.

È il pesante bilancio di un violento incendio che è scoppiato, nella notte tra domenica e lunedì, a Bibione, nel parcheggio di un condominio in via Cormor. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita o coinvolta nell'incendio.

È mistero però sulla natura del rogo, le cui cause sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri. Al momento, però, l'ipotesi più accreditata sembrerebbe quella dell'origine dolosa, anche se non sarebbero state rinvenute nelle vicinanze taniche di benzina. Per far luce sulla dinamica si dovrà attendere, prima di tutto, la relazione che verrà redatta dai tecnici dei vigili del fuoco.

L'allarme è scattato intorno all'1.30 della notte tra domeni-



L'interno del garage del condominio Cormor dopo il furioso incendio



I danni prodotti dal rogo a una parte del condominio (foto Dino Tommasella)

ca e lunedì. A prendere fuoco sono state due autovetture regolarmente parcheggiate negli spazi al coperto del condominio Solarium, situato in via Cormor. Si tratta di un'Audi A6, di proprietà di un 33enne, D.G., di origini russe, ma che risulta sia residente in Germania. E di una Fiat 16, intestata a P.M., un 74enne di Vicenza. Nel rogo entrambe le vetture

sono andate completamente distrutte. Non appena è scattato l'allarme, sul posto si sono precipitate squadre dei vigili del fuoco da Portogruaro e dalla vicina Lignano Sabbiadoro, anche perché le prime notizie sembravano allarmanti e parlavano di un numero ancora maggiore di veicoli coinvolti nel rogo. I pompieri hanno dovuto comunque lavorare a lun-

go per domare le fiamme, che hanno provocato anche il parziale danneggiamento di una terza vettura che si trovava parcheggiata nelle vicinanze: una Toyota Yaris di proprietà di una 35enne di Padova, T.R. Le fiamme hanno causato anche danni strutturali all'edificio: due appartamenti sovrastanti al parcheggio coperto sono stati infatti dichiarati ina-

gibili. Sull'intera vicenda sono subito scattate le indagini dei carabinieri, giunti sul posto per i rilievi di rito insieme agli ingegneri e ai tecnici dei vigili del fuoco. I danni riportati dalle auto coinvolte e dall'edificio sono ancora, nel complesso, da quantificare. Sembra che in parte siano coperti da assicurazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE

Seguono la cassiera della farmacia Sparita la borsetta

CAORLE

Aprì il cancello di casa per parcheggiare l'auto e, nel frattempo, le sottraggono la borsetta appoggiata sul sedile. È successo l'altra sera a Ottava Presa di Caorle, la vittima è un'impiegata di una farmacia.

Si tratta di un colpo simile ad altri due avvenuti tra luglio e agosto a Bibione e analoghi nel modus operandi: i malviventi seguono i commercianti che rientrano a casa con l'incasso e poi lo sottraggono dall'auto, mentre le loro vittime sono intente ad aprire il cancello. Proprio quanto avvenuto l'altra sera a Ottava Presa. L'impiegata è scesa dall'auto per aprire il cancello dell'abitazione. In quel mentre si è materializzato un uomo con indosso un casco che ha afferrato la borsetta dall'auto e poi è scappato in sella a una moto condotta da un complice. Di norma l'impiegata, benché non sia la titolare della farmacia, si occupa della gestione dell'incasso della giornata. Fortuna ha voluto che l'altra sera non lo avesse con sé, così il moltiplo ammonta appena a un centinaio di euro. Ma è evidente che i malviventi dovevano conoscere le abitudini della farmacia. Per questo i carabinieri lanciano un appello ai commercianti perché segnalino qualsiasi situazione sospetta. (g.mon.)

CAORLE. LOTTA AL COMMERCIO ABUSIVO

Trovati alloggi sovraffollati Multe ai proprietari italiani



Il gruppo interforze che ha condotto il blitz contro il commercio abusivo

CAORLE

Nuovo blitz interforze contro il commercio abusivo: scoperti quattro appartamenti sovraffollati tra Caorle e Porto Santa Margherita, tolti dal mercato illegale oltre 2.200 oggetti di mercanzia varia.

L'operazione ha impegnato nel passare al setaccio la città 29 uomini e 12 mezzi, coinvolgendo polizia locale, carabinieri, guardia di finanza, polizia provinciale, guardia costiera e corpo forestale. Durante il blitz, l'attenzione delle forze dell'ordine si è concentrata su quattro appartamenti, dove gli agenti ritenevano che potessero alloggiare un numero rilevante di extracomunitari. Gli agenti sospettavano inoltre che vi potesse essere un deposito di merce irregolare destinata al commercio abusivo sull'arenile. I controlli hanno dato esito positivo, visto che sono state elevate 4 sanzioni per sovraffollamento abitativo e altrettante

per mancata comunicazione di ospitalità. Gli accertamenti stanno proseguendo e ora, insieme al titolare straniero del contratto di affitto, rischiano una sanzione anche i proprietari degli appartamenti, italiani anche se non tutti residenti nel territorio comunale. L'azione interforze ha portato all'identificazione di 26 cittadini, tutti originari del Bangladesh. Solo uno degli stranieri fermati è risultato sprovvisto di regolari documenti, nei suoi confronti sono scattate le procedure di espulsione.

Gli agenti hanno pure redatto 11 verbali per la violazione dell'articolo del regolamento di polizia urbana che punisce la detenzione di merce destinata al commercio illegale. Sono stati sequestrati 931 oggetti e altri 1.300 articoli sono stati abbandonati durante la fuga. La finanza ha avviato delle verifiche fiscali nei confronti di un bangladese, per irregolarità di tipo fiscale. (g.mon.)

Casa di riposo nel vecchio ospedale

Portogruaro. Ai privati la gestione dei 90 posti letto. Raggruppati i servizi sanitari

PORTOGRUARO

Nell'ospedale vecchio di via Spiga, che verrà messo in vendita, sarà realizzata una nuova casa di riposo (Rsa) da 90 posti letto a carico dei privati che si occuperanno della sua gestione. Nello stesso edificio troverà spazio anche l'ospedale di comunità, con una previsione di 20 posti letto.

È una delle decisioni contenute nella nuova appendice all'accordo di programma tra l'Asl 10 e il Comune di Portogruaro, che il direttore generale dell'azienda sanitaria, Carlo Bramezza, ha siglato in questi giorni. Le novità contenute nell'appendice all'accordo di

programma, la cui prima firma risale al 1996, saranno illustrate in una riunione con i consiglieri comunali. L'integrazione all'accordo di programma riguarda la realizzazione di una nuova serie di strutture attraverso la vendita di edifici oggi di proprietà dell'Asl 10, ma ritenuti obsoleti e non più adatti alle esigenze dell'utenza. Nel progetto non rientra solo il futuro dell'ospedale vecchio di via Spiga.

Con la vendita dell'edificio di proprietà dell'Asl in via Foscolo 6 (avrà una destinazione residenziale o commerciale), è previsto infatti l'accorpamento in un unico ambito a sud est del centro storico, vicino

all'ospedale San Tommaso dei Battuti, dei servizi del consultorio familiare, della neuropsichiatria infantile, dell'ambulatorio veterinario nonché del servizio per le dipendenze. Quanto al Centro per i disturbi del comportamento alimentare, rimarrà nell'attuale struttura in via della Resistenza, ma sarà riqualificato con l'ampliamento della sede stessa.

«Per Portogruaro è l'avvio di un'importante riqualificazione dei servizi sociosanitari», commenta il direttore generale Carlo Bramezza, «questa appendice tiene conto del nuovo Piano sociosanitario regionale e allo stesso tempo delle esigenze sia del personale, costretto a lavo-

rare in ambienti fatiscenti, sia dell'utenza che eviterà di recarsi in varie sedi dislocate sul territorio e potrà usufruire di strutture nuove e confortevoli».

Il numero uno dell'Asl 10 sottolinea poi l'importanza del progetto della nuova casa di riposo. «La Rsa darà finalmente una risposta assistenziale alla popolazione più debole. Nello stesso edificio ci sarà anche l'ospedale di comunità. Un luogo dove verranno ospitate tutte quelle persone che necessitano di assistenza ma non di un ricovero o persone che, all'opposto, non necessitano di un ricovero, ma non possono ancora rientrare al proprio domicilio», conclude Bramezza. (g.mon.)

BIBIONE. LA CURIOSA INIZIATIVA ORGANIZZATA NEL NOTO LOCALE DELLA PINEDA

Pioggia e freddo? Festa di Natale al ristorante Acapulco

BIBIONE

Pioggia e vento in pieno agosto? E a Bibione si celebra la festa di Natale. Domenica si è infatti tenuta l'anteprima di Natale al ristorante Acapulco, storico locale da oltre quarant'anni, famoso per la sua animazione. C'erano Babbo e Mamma Natale con i loro aiutanti la renna Rudolf e i piccoli elfi, la slitta, gli abeti fatti di palloncini e naturalmente il panettone, i regali e i dolci per tutti.

Dopo la consegna dei doni da parte di Babbo e Mamma Natale a tutti i bambini, sono iniziati canti e balli natalizi in pieno stile Acapulco, naturalmente

indossando i celebri cappellini rossi. Un successo strepitoso, tanto che i titolari stanno pensando a una festa da ripetere tutte le estati, sperando che la prossima non sia "fredda" come quella di quest'anno.

«Nonostante manchino ancora quattro mesi al vero Natale», spiegano i titolari, «l'atmosfera non ha avuto nulla da invidiare alla festa vera, regalando quello spirito di spensieratezza e unione che, non solo a Natale, dovrebbe essere vissuto con intensità. Partendo dunque dal voler fare ironia su questa pazzia estate», concludono, «abbiamo trascorso tutti insieme una piacevole e inusuale serata». (g.ca.)



I partecipanti alla curiosa festa di Natale domenica al ristorante Acapulco